



## ORGANIZZARE LO SPORT PER IL TEMPO LIBERO

di Michele Cappiello\*

**I**l 25,7 per cento degli italiani, una persona su tre, è impegnato nello sport in maniera continuativa, mentre il 9,6 per cento lo è in modo discontinuo. In totale circa 21 milioni sono gli italiani che svolgono più o meno saltuariamente un'attività sportiva. In tutti la parola sport suscita fortissime emozioni e suggestioni. Sport è competizione, agonismo, sfida individuale e di squadra, con campioni che diventano idoli, modelli da emulare per i giovani. I Mondiali per discipline e le Olimpiadi, che più si orientano verso la prestazione fisica, la capacità del singolo di eguagliare o superare i record, ci inchiodano davanti ai televisori. Neppure il fuso orario riesce a scoraggiare gli appassionati. Prima di scoprire le mitiche regate della Luna Rossa già milioni di persone avevano saltato ore di sonno per seguire le imprese di Cassius Clay.

Oggi si sta affermando un nuovo modo di vivere lo sport, non competitivo, ma alla ricerca del benessere psicofisico personale. Sono in grande crescita discipline come il city running e il mountain biking, che rientrano nella definizione inglese di Active & Wellness Sports (sport attivi e per il benessere), e stanno trainando la crescita del numero di sportivi in Italia, senza limiti di età.

Ma lo sport non è solo uno strumento di benessere individuale. È anche la pratica più consigliata dai medici e dagli insegnanti per sviluppare i rapporti sociali, dall'infanzia alla terza età. Quasi tutte le amministrazioni locali si sono dotate di piscine e palestre per rispondere a un bisogno che ormai è riconosciuto socialmente. Non a caso i recenti finanziamenti governativi vanno a sostenere interventi sul territorio, anche attraverso la promozione di attività sportive, che hanno

\* Comitato Direttivo Fitel Nazionale - Sport e Ambiente

lo scopo di ridurre i fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale, nonché di migliorare la qualità della vita urbana e riqualificare il tessuto sociale. Sono gli stessi obiettivi dei Cral, che nascono proprio come strutture del tempo libero e del dopo lavoro. Da sempre Fitel è in prima fila nell'organizzazione di tornei, giochi di squadra ed eventi popolari che coinvolgono società sportive e impianti del Coni (o di altre organizzazioni): dalle tradizionali bocce al tennis da tavolo, dal tennis al paddle, dal calcetto al volley, dal basket al gioco con le freccette. Nella rete Fitel, inoltre, si annoverano società che organizzano sport più impegnativi e specialistici come la subacquea, la nautica, la vela, il nuoto pinnato e la pesca agonistica (con la Fisaps, Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee è stato rinnovato un protocollo di intesa).

Da tempo è emersa la necessità di riformare le associazioni sportive dilettantistiche, l'universo complesso che organizza milioni di sportivi amatoriali. Nel mondo dello sport organizzato per il tempo libero i confini, i perimetri disegnati tra le norme del "riordino" e le discussioni in atto sulla riforma dello sport non sono ancora chiari, perché nelle realtà del dopo lavoro, dell'extra scolastico, della palestra del piccolo comune o nella piscina dove interagiscono più associazioni, è difficile delimitare ciò che è sportivo a livello dilettantistico dalla sfera del welfare locale. Si pensi a chi fa fisioterapia in acqua o alle società di pallanuoto per under 14, ai corsi di ginnastica dolce o di yoga, alle tantissime associazioni che operano con le scuole, con compiti educativi e di benessere, o a quelle che operano con la terza età. Il



Dopolavoro Ferroviario, l'Arca Enel o il Cral dei lavoratori Telecom, i Cral delle aziende dei trasporti che organizzano tornei e attività sportive a livello locale o nazionale, la stessa Fitel quando promuove eventi nazionali, tutti agiscono come associazioni di promozione sportiva e di promozione sociale. Anche in questo caso i perimetri normativi e legislativi

non sono chiari. Fotografano una situazione in bianco e nero e non colgono i mille colori delle associazioni.

In Italia, infatti, l'associazionismo volontario è un fenomeno molto più ampio dei 350.492 enti no-profit conosciuti (dati Istat). Uno studio dell'Università di Padova (<https://ilbolive.unipd.it/it/news/numeri-profili-orizzonti-volontariato-italia>) ha stimato in oltre 7 milioni le persone impegnate in attività volontarie: 4 milioni in organizzazioni strutturate e 3 in forme spontanee. Tra le organizzazioni strutturate, solo una piccola parte è dotata di apparati e fatturati tali da poter accedere ai contributi dell'ente pubblico. Le norme che accompagnano i



bandi le escluderebbero di fatto anche dagli aiuti finanziari che lo Stato e le Regioni destinano al volontariato sportivo, dai supporti dei Centri per lo sviluppo del volontariato, dalle Fondazioni bancarie e a anche dal Coni.

Il 18 marzo 2021 è stato pubblicato il decreto legislativo 28/2/2021 n. 36 attuativo della legge di riforma dell'ordinamento sportivo, che fa riferimento alle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/18/21G00043/sg>). Tutti settori sui quali sono impegnati da tempo Slc, Uilcom e Fistel, che auspicano interventi correttivi. L'iter travagliato di adozione del testo, condizionato dai

cambi di governo, ci ricorda la lunga traversata del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts, 2017/2022, <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/>) che ha contraddistinto il riordino delle Fondazioni e associazioni onlus (Aps) e delle organizzazioni di volontariato del Terzo Settore. Nella fase di incertezza normativa la Fitel, essendo riconosciuta dal Ministero delle politiche sociali come associazione di rete nazionale, continua a offrire alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle associazioni sportivo dilettantistiche la possibilità di essere presenti nel Runts. Questo è uno dei vantaggi di appartenere alla rete di associazioni del tempo libero, che insieme costituiscono una forza non indifferente.

